

Nell'intervista a Giulio Gallera, attuale capogruppo del Pdl nel comune di Milano e dal 2004 anche vicepresidente di Anci Lombardia, affrontiamo due temi fondamentali di una città che cresce

Expo 2015, grandi opere e sicurezza i temi importanti

Giulio Gallera è consigliere a Palazzo Marino ininterrottamente dal 1997 ed è stato Assessore al Decentramento territoriale con Albertini, uno che conosce molto bene il suo mestiere e il suo territorio, Milano, l'hinterland e non solo: *“La conoscenza puntuale del territorio di Milano in particolare, dei suoi punti di forza e delle sue problematiche, è il mio lavoro quotidiano e lo svolgo con grande passione e rispetto per una città che amo e per i suoi cittadini che hanno imparato a convivere con tutti i pro e i contro di una grande metropoli come questa”.*

Iniziamo a parlare dei pro

Il primo si chiama sicuramente Expo 2015. Basti pensare alle precedenti edizioni dell'Expo, iniziate nel 1906 al Parco Sempione sino alle recenti manifestazioni di Saragozza e Shanghai, per capire quanto la manifestazione che impegnerà Milano nel 2015 sia una grande opportunità desti-

di Loredana Bello

nata a coinvolgere un bacino stimato in 29 milioni di persone in sei mesi. È quindi necessaria, una grande capacità di catalizzare l'attenzione di tutti, pubblici e privati, attraverso una chiave di immediatezza operativa e di intuizione veloce. In primo piano certa-

mente le grandi opere in corso di realizzazione tra le quali la Pedemontana, la Bre.Be.Mi, la linea 4 e 5 della metropolitana. Occhi puntati quindi sull'accoglienza e sulla mobilità che potrà essere risolta, per questo appuntamento, solo attraverso un forte utilizzo del mezzo pubblico. Ed è in questo senso che si stanno



muovendo i progetti sopra citati.
Il problema della viabilità a Milano ultimamente è tornato di grande attualità

Un primo passo per risolvere il problema è stato fatto anche con la linea dura adottata nei confronti degli automobilisti indisciplinati. Però dal mio punto di vista, va bene il rigore, ma bisogna dare anche un segno più forte. Il problema non si risolve immaginando di multare in maniera sistematica e ossessiva i cittadini, ma presentando un pacchetto di interventi che consentano di trovare soluzioni. Il Pdl ha chiesto infatti di bloccare subito tutti i progetti che prevedono l'allargamento dei marciapiedi, la riduzione del calibro delle strade e la conseguente sottrazione di parcheggi. Bisogna dare subito qualche segnale positivo: per esempio prevedendo strisce blu "gratis" in tutta la città nel sotto-ambito di residenza o ponendo limitazioni al carico-scarico nelle ore di punta e garantendo invece l'accesso gratuito nelle zone Ecopass dalle 12 alle 14.

Ecco, a proposito di Ecopass Proseguiamo così come concordato con una consultazione dei cittadini. Alla fine valuteremo in che modo continuare la nostra azione per una mobilità sostenibile e la lotta all'inquinamento. Vorrei però sottolineare l'impegno del Comune di Milano e della Regione Lombardia nel promuovere un preciso piano di politiche dell'aria ritenute adeguate e promosse anche dall'UE. Una politica

fatta di divieti ma anche di incentivazioni. E nuovi incentivi sono infatti in arrivo per venire incontro ad automobilisti, artigiani e commercianti per i quali scattano, con l'inizio della stagione invernale, le limitazioni alla circolazione per i veicoli inquinanti. Lo scorso 19 ottobre poi il Presidente Formigoni ha presentato

il "*Piano per una Lombardia sostenibile*". L'obiettivo è il famoso 20-20-20 prospettato dal Piano sul Clima dell'Unione Europea: abbattimento del 20% delle emissioni di anidride carbonica, 20% di produzione energetica da fonti rinnovabili, risparmio del 20% dell'energia utilizzata, il tutto entro il 2020. Il Piano prevede lo stanziamento di 900 milioni di risorse pubbliche, che daranno un grande impulso al settore della cosiddetta "*economia verde*", che si prevede creerà almeno 40.000 nuovi posti di lavoro entro il 2015.

Lo scorso 26 settembre è stato confermato vicepresidente

dente di Anci Lombardia, l'Associazione Regionale dei Comuni Lombardi

Per me è stato un onore accettare questo secondo mandato alla guida di un'associazione fondamentale per il nostro territorio. Attualmente Anci Lombardia rappresenta 1378 comuni, circa il 90% dei comuni lombardi. Credo sia proprio questa adesione così massiccia a permettere di creare un legame fortissimo tra le amministrazioni locali, consapevoli che rincorriamo tutti i medesimi obiettivi: sviluppare il tessuto economico e sociale della nostra regione. È molto significativo, poi, per me



poter continuare il lavoro che ho svolto sin qui. Anci Lombardia infatti, in linea con la politica del governo, si sta occupando del *Piano Casa*, questione che mi sta molto a cuore. Il nuovo Piano varato rappresenta sicuramente un efficace strumento per rilanciare l'economia, sostenere la ripresa e rispondere ai bisogni abitativi delle famiglie. Ma sono sicuro che potrà diventare anche una preziosa occasione di sviluppo

fruibilità del territorio. Quella della sicurezza è una questione primaria che ritengo vada affrontata subito. Intensificazione delle attività di controllo e prevenzione per garantire una sensibile diminuzione del numero di reati sono i punti cardine della politica attuata dall'attuale amministrazione. Un progetto che il Comune di Milano ha programmato in maniera esemplare mettendo a disposizione delle forze dell'ordine risorse



urbano di qualità e di valorizzazione dei comuni lombardi, se le amministrazioni sapranno fissare regole chiare e verificheranno la corretta applicazione della legge".

Valorizzazione del territorio significa anche migliore qualità della vita?

Significa anche maggiore sicurezza per tutti i cittadini, solo così si può garantire maggiore vivibilità e

importanti che hanno permesso di intensificare la presenza delle forze di polizia in strada. Il mio impegno è poi rivolto alla realizzazione di una sicurezza partecipata attraverso l'occupazione positiva del territorio, il recupero e il mantenimento in vita dei luoghi della convivenza sociale e lo sviluppo di una cultura della legalità.

Ha fatto molto discutere la

sentenza della Corte Europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo, stabilendo che la presenza dei crocefissi nelle aule scolastiche costituisce una violazione alla libertà di religione degli alunni.

Non sono d'accordo, anzi critico fortemente questa sentenza. Il crocifisso rappresenta le nostre radici ed è uno dei simboli del nostro Paese. Così come ritengo scorretto imporlo forzatamente dove non c'è, ugualmente ritengo un gravissimo errore sottrarlo dalle aule scolastiche o da ogni altro luogo dove è presente. Significherebbe negare la nostra storia e le nostre tradizioni.

Secondo me la sentenza della Corte Europea rappresenta un'invasione di campo inaccettabile, figlia di un pensiero debole e di una non cultura che in nome di una non ben definita laicità dell'Istituzione tende a negare la storia, le tradizioni e l'identità del nostro Paese e dell'Europa. In alcuni asili non si realizzano più presepi e il Natale si festeggia sotto tono per non offendere la sensibilità di bambini di religione diversa. Ma il presepe e il Natale non sono più solamente eventi religiosi, sono parte integrante della nostra storia e della nostra cultura. Chi viene nel nostro Paese può professare liberamente il proprio credo religioso e deve essere messo nelle condizioni di farlo in luoghi dignitosi. Ma deve rispettare le nostre tradizioni, questo è un principio imprescindibile. ✍



Milano



Comune
di Milano

Giulio Gallera

*Consigliere Comunale
Vice Presidente di Anci Lombardia
Presidente del Gruppo de Il
Popolo della Libertà del
Comune di Milano*

Nato a Milano nel 1969, ha frequentato il Liceo Scientifico Vittorio Veneto e si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università degli Studi di Milano con una tesi in diritto privato. Nel 1998 ha svolto e superato l'esame per la professione forense presso la Corte d'Appello di Milano ed è iscritto all'Albo degli Avvocati di Milano. Titolare di uno studio legale in Milano, esercita la libera professione nel settore civilistico occupandosi prevalentemente di diritto societario e commerciale.

Residente a Milano è sposato con Paola e ha due figli.

Nei pochi momenti liberi dagli impegni istituzionali e dalla professione ama dedicarsi alla famiglia e ai suoi passatempi preferiti.

Amante dello sport, non perde occasione per vestire la maglia della squadra di Palazzo Marino, per cimentarsi nella Stramilano con tempi di tutti rispetto, o per godersi una bella discesa su un paio di sci. Ma la sua più grande passione, insieme alla politica è il Milan, da sempre la sua squadra del cuore.

Inizia ad impegnarsi in politica mentre frequenta il Liceo Scientifico Statale "Vittorio Veneto" fondando

la lista studentesca "Iniziativa Laica". Dal 1989 al 1991 è Consigliere della Facoltà di Giurisprudenza e nel periodo '87-'93 è iscritto al Partito Liberale Italiano.

Nel 1990 è eletto Consigliere della Circoscrizione 19 (San Siro - Trenno - QT8 Gallaratese) nella lista del PLI, da marzo ad ottobre del 1992 è Presidente della Commissione Sport e Tempo Libero.

1991-1993 Consigliere di amministrazione dell'Università degli Studi di Milano.

1992-1993 Per due anni ricopre l'incarico di Segretario Cittadino dei Giovani Liberali di Milano.

1993 È rieletto Consigliere della Circoscrizione 19, dal luglio dello stesso anno al gennaio del '95 è Vice Presidente del Consiglio di Circoscrizione. Dall'ottobre del '93 al maggio '94 presiede il Comitato per le celebrazioni del 50° della Resistenza e della Guerra di Liberazione della Zona 19.

Tra i fondatori di Forza Italia a Milano e provincia negli anni 1995 e 1996 è stato Vice Coordinatore Provinciale di Forza Italia di Milano.

Il 27 aprile '97 è eletto Consigliere Comunale a Milano nella lista di Forza Italia. Dal '98 al 2000 è Vice Capogruppo

di Forza Italia al Comune di Milano. Dal 2000 al 2001 Presidente della Commissione Urbanistica Edilizia Privata del Consiglio Comunale di Milano. Il 13 maggio 2001 è rieletto Consigliere Comunale di Milano nella lista di Forza Italia.

Il 18 giugno 2001 nominato dal Sindaco Gabriele Albertini Assessore al Decentramento Territoriale, Servizi Funebri, Rapporti con il Consiglio Comunale ed A.N.C.I. (Associazione Nazionale Comuni d'Italia). Dal settembre '01 è membro dell'esecutivo regionale di A.N.C.I..

Nell'ottobre '03 è eletto membro del direttivo di ASCE, l'Associazione Europea dei Cimiteri Storici e Monumentali d'Europa.

Il 28 marzo 2004 in occasione del Congresso Cittadino di Forza Italia è eletto membro del coordinamento politico di Milano.

Nel novembre '04 è nominato vice presidente di Anci Lombardia.

L' 8 febbraio '06 è eletto vice presidente della Conferenza delle Autonomie della Regione Lombardia.

Il 29 maggio '06 è rieletto Consigliere Comunale nella lista di Forza Italia con 2198 voti.

Il 23 giugno '06 è eletto Presidente del Gruppo di Forza Italia del Comune di Milano.

Il 5 dicembre '06 è eletto membro del Consiglio Nazionale A.N.C.I.

Il 13 aprile '07 è nominato Presidente di Fiera Milano Food System, la più importante società di servizi operante nel mercato della ristorazione fieristica.

Nel maggio '07 è membro del Consiglio Direttivo della Società per le belle Arti ed Esposizione Permanente.

Il 20 aprile 2009 è eletto Presidente del Gruppo de il Popolo della Libertà del Comune di Milano.